

Piano didattico annuale a.s. 2021/22

Liceo Scientifico

Classe 53C

Materia STORIA

Docente prof. Sereno

Ore di lezione curriculari 2/sett.

1. Profilo della classe

La classe è composta da 21 alunni, di cui 11 femmine e 10 maschi. I due nuovi alunni arrivati quest'anno sembrano essersi inseriti positivamente nel gruppo classe.

Buona parte degli alunni partecipa attivamente alle spiegazioni. Alcuni prendono appunti durante le lezioni; molti pongono domande e, opportunamente stimolati, si lasciano coinvolgere nelle discussioni tra di loro e col docente.

2. Obiettivi formativi e finalità educative

L'azione didattica ed educativa propria della scuola salesiana ha il suo fulcro nel binomio "buoni cristiani e onesti cittadini" (don Bosco). Gli obiettivi formativi che il docente si prefigge sono, dunque, i seguenti:

- educare i ragazzi alla lealtà e all'onestà di comportamento nei confronti di docenti e compagni;
- educare i ragazzi al dialogo nel lavoro in classe e nei momenti di animazione;
- educare i ragazzi alla condivisione e all'ascolto;
- educare i ragazzi al rispetto del regolamento;
- educare i ragazzi all'ordine, alla precisione e alla puntualità.

3. Programma

3.1 Obiettivi generali dell'apprendimento.

Gli obiettivi dell'apprendimento, comuni all'istruzione liceale, si articolano in tre aree delineate nelle Indicazioni Nazionali.

1. Area metodologica: acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
2. Area logico-argomentativa: saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
3. Area linguistico-comunicativa: padroneggiare la lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, lessico, anche letterario e specialistico); saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Afferiscono a quest'area le seguenti competenze relative alle lingue antiche:

- i. capacità di riflessione metalinguistica sulle strutture grammaticali;

- ii. capacità di affrontare un testo o un argomento con precisione, rigore analitico e originalità di intuizione;
- iii. capacità di accedere, in modo diretto, attraverso i testi in lingua e in traduzione, ad un patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura;
- iv. capacità di rapportarsi in modo vivo e “contemporaneo” alle conoscenze acquisite riguardo al mondo antico.

3.2 Obiettivi specifici dell'apprendimento.

In linea con quanto stabilito nelle Indicazioni Nazionali, nel corso del triennio lo studente è chiamato a sviluppare le seguenti:

CONOSCENZE:

- dei fatti e delle problematiche più importanti della storia nei secoli XI-XVII;
- della connessione causale tra i vari momenti storici del periodo trattato;
- delle motivazioni e delle conseguenze dei principali eventi storici del periodo trattato;

COMPETENZE:

- individuazione degli elementi caratterizzanti all'interno di un fenomeno o di un periodo storico;
- approccio metodico ai contenuti proposti;
- lettura e analisi critica di documenti;
- collegamenti multidisciplinari;

ABILITA':

- di riflettere sui contenuti proposti e di rielaborarli in modo autonomo;
- di interpretare con senso critico fatti, problemi e documenti;
- di esporre con chiarezza, sistematicità e coerenza i contenuti appresi;
- di inserire gli eventi nel più vasto ambito culturale, letterario e artistico.

3.2.1 Obiettivi minimi dell'apprendimento.

In conformità con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali (D.M. n. 211 del 7/10/2010 – allegato C), sono stati inoltre fissati i seguenti obiettivi minimi di apprendimento, per la definizione del livello di sufficienza:

- conoscenza dei principali eventi e delle trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia nel periodo studiato, nel quadro della storia globale del mondo;
- utilizzo in maniera appropriata del lessico storico e delle categorie interpretative proprie della disciplina, soprattutto in termini di:
 - rielaborazione dei temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni;
 - affinità-continuità e diversità-discontinuità tra civiltà diverse;
 - orientamento tra i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale;
- capacità di lettura e valutazione autonoma delle fonti;
- concezione della storia quale dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente;
- familiarità con le dimensioni spazio-temporali degli eventi storici.

3.3 Contenuti.

I contenuti del corso sono così articolati:

[X-XI sec.]

- Dalla successione di Carlo Magno alla *Renovatio Imperii*
- La lotta per le investiture e la riforma gregoriana della Chiesa
- I tre poteri medievali: potere pontificio, potere monarchico, potere “dal basso” (i comuni)
- La svolta dell’anno 1000

[XII e XIII sec.]

- Le crociate (1095-1270)
- La dinastia di Svevia
- La situazione italiana tra XII e XIII sec. (angioini e aragonesi nel Sud Italia; i comuni)
- Il rafforzamento delle monarchie inglese e francese tra XII e XIII sec. (declino dell’Impero; promulgazione della Magna Carta in Inghilterra; scontro tra Filippo il Bello di Francia e papa Bonifacio VIII; inizio del periodo avignonese)

[XIV e XV sec.]

- La crisi del ‘300
- Le rivolte popolari del ‘300 (jacquerie in Francia, ciompi a Firenze e contadini inglesi)
- Guerra dei cent’anni (ascesa della monarchia francese)
- Guerra delle due rose (origine della dinastia Tudor e ascesa della monarchia inglese)
- La Chiesa durante e dopo il periodo avignonese
- Declino dei comuni e nascita delle signorie in Italia
- Le origini di casa Savoia (da Umberto Biancamano ad Amedeo VIII)

[XVI sec.]

- Umanesimo e rinascimento
- Il Mediterraneo alla fine del Medioevo
- Scoperte geografiche e imperi coloniali
- Economia e società nel ‘500
- Riforma protestante e (Contro-)Riforma cattolica
- Le guerre d’Italia (dalla morte di Lorenzo il Magnifico alla pace di Cateau-Cambresis)
- Carlo V d’Asburgo e Filippo II
- Enrico VIII ed Elisabetta II
- Le guerre di religione in Francia (da Enrico II a Enrico IV)

[XVII sec.]

- Crisi del ‘600
- Guerra dei trent’anni
- Stato moderno e assolutismi in Inghilterra (Giacomo I, Carlo I) e in Francia (Luigi XIII e Richelieu, Luigi XIV e Mazzarino – fino al 1661)
- L’Italia dopo Cateau-Cambresis
- Il ducato di Savoia (da Emanuele Filiberto a Carlo Emanuele II)

4. Metodologie didattiche

- Lezione frontale-partecipata;
- Lettura e analisi guidata di testi;
- Esercitazioni scritte e orali svolte in classe allo scopo di applicare direttamente contenuti e competenze rilevanti;
- Lezioni gestite con l’ausilio di supporti video;
- Lavori di gruppo (*cooperative learning*).

5. Valutazione

Le prove saranno svolte sul programma nell'ottica di una programmazione per competenze, con particolare attenzione agli argomenti più recenti e non ancora verificati. Nella verbalizzazione sul registro elettronico, salvo indicazioni diverse, l'argomento della prova sarà sempre da considerare il programma svolto, anche in relazione alle indicazioni degli argomenti delle singole lezioni.

Nella formulazione del voto di media finale nelle materie che prevedono voti scritti e orali, tale media sarà calcolata come risultante dalla media delle medie dei voti scritti e orali.

5.1 Metodi di valutazione.

In linea con quanto riportato nel PTOF e stabilito dal Regolamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009 n. 122) e alla C.M. 89 del 18 ottobre 2012, la valutazione del percorso didattico è attuata per mezzo di:

- verifiche scritte: prove strutturate o semi-strutturate sommative inerenti a una o più unità didattiche;
- interrogazioni orali: preferibilmente programmate, inerenti a una o più unità didattiche.

Si precisa che il voto di media del quadrimestre deve risultare dalla media delle valutazioni sia in forma di interrogazioni sia in forma di verifiche.

Saranno inoltre oggetto di valutazione:

- la competenza nella realizzazione di schemi;
- la competenza nell'argomentazione scritta (compilazione di testi di argomento filosofico);
- la partecipazione in classe;
- la capacità di relazionare oralmente su un argomento preparato.

5.2. Criteri di valutazione.

Le prove di verifica saranno svolte con cadenza possibilmente regolare e avranno come oggetto i temi e contenuti più importanti per un proficuo avanzamento delle conoscenze.

Stando agli accordi di area (riunione del 08/09/2021), saranno effettuate nell'arco dell'anno scolastico almeno 5 prove valevoli per la valutazione orale (2 nel primo quadrimestre e 3 nel secondo quadrimestre).

La valutazione sarà fondata sulle seguenti direttrici fondamentali:

- conoscenza dei contenuti studiati nel loro ordine temporale e spaziale;
- capacità di individuare connessioni causali (motivazioni e conseguenze degli eventi);
- precisione terminologica nell'espone i contenuti (padronanza del lessico storico).

Nella valutazione saranno inoltre considerati i seguenti criteri:

- proprietà di espressione orale/scritta;
- originalità delle argomentazioni;
- capacità di esprimere un giudizio storico (avalutatività).

Il livello minimo di sufficienza sarà raggiungibile solo con un'adeguata conoscenza dei contenuti necessari al prosieguo del percorso di studio (cfr. § 3.2.1). Tali conoscenze, inoltre, dovranno essere oggetto di un'esposizione chiara, corretta, ordinata e consapevole. Le valutazioni più alte (9 e 10) saranno assegnate a quanti, oltre ai suddetti requisiti conseguiti al massimo grado, presenteranno un lavoro di ampliamento e approfondimento personale e meditato dei contenuti.

Le valutazioni insufficienti saranno altresì attribuite a quanti non conseguiranno gli obiettivi minimi previsti, accompagnando tali carenze alla mancanza dei requisiti di chiarezza e correttezza espositiva ritenuti necessari e adeguati all'età.

Il *range* dei voti riportato nel PTOF va da 2 (rifiuto della verifica) a 10 (prova completa e corretta con rielaborazione personale e originale). Le valutazioni sono espresse in decimi, interi o con decimali. Nel calcolo della media aritmetica, il + è da considerarsi come *voto,25*; il voto nella forma *voto/voto* è da intendersi, invece, come *voto,75*.

6. Attività di Sostegno e recupero

Nel corso delle ore curriculari sarà dato ampio spazio al ripasso, alla ripresa puntuale di argomenti e al chiarimento di tematiche, attraverso esercizi guidati dall'insegnante. Altra modalità possibile di sostegno è il tutoraggio già introdotto negli anni passati nella scuola, con esiti favorevoli: lo studente viene seguito singolarmente da un esperto, coordinato dal docente della classe. Agli allievi è data, inoltre, la possibilità di partecipare allo studio guidato.

7. Libri di testo e/o strumenti didattici

Libro di testo: A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia. Dall'XI secolo al 1650*, Laterza, Bari-Roma, 2020

Altri strumenti didattici utilizzati:

- mappe mentali;
- presentazioni .ppt condivise dal docente e proiettate in classe/in DaD;
- documenti storici condivisi dal docente in formato elettronico;
- siti internet;
- video e conferenze disponibili online;
- videolezioni registrate.

Data 31/10/2021

Firma
[Sergio Sereno]

